

L'Alta Valle Brembana

QUINDICINALE CATTOLICO

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Bergamo: 5.32 (solo nei giorni feriali e sino a Zogno) - 7.37 - 8.59 - 10.31 - 12.36 - 15 - 17.31 - 18.40 - 19.56 (sino a Zogno), con arrivi rispettivamente a S. Martino alle 6.56 - 9.5 - 10.25 - 11.56 - 14.15 - 16.29 - 19.10 - 20.8.
Partenze S. Martino de' Calvi: 5.12 (sino a Villa d'Alma) - 5.56 - 8.17 (solo nei giorni festivi) - 10.50 - 12.1 - 15.41 - 16.42 - 18.22 - 20.40 (domenicale) con arrivi a Bergamo rispettivamente alle 7.19 (da Zogno) - 8.24 - 9.45 - 12.15 - 13.40 - 17.20 - 18.15 - 19.59 - 20.32 - 22.9

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza-Branzi:
Da Piazza Brembana: 9.15 - 16.40 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì).
Partenza da Branzi: 6.15 - 15.45.
Linea Piazza-Olmo-Averara:
Da Piazza Brembana: 9.15 - 16.40 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì).
Partenza da Averara: 6.15 - 15.45.

Parola di Verità

VANGELO DOMENICA VIII DOPO PENTECOSTE

In quel tempo disse Gesù ai suoi discepoli: « C'era un ricco che aveva un fattore il quale fu accusato dinanzi a lui, come se gli avesse dissipato il patrimonio; e, chiamatolo, gli disse: Che è mai quel che ascolto di te? Rendi conto della tua amministrazione, chè non potrai più tenerla. E il fattore disse tra sé: Cosa farò io se il padrone mi leva la fattoria? A zappare non son buono: a mendicare mi vergogno. So ben io quel che farò, affinché, quando mi sarà levata la fattoria, ci sia chi mi ricetti in casa sua. Chiamati pertanto uno per uno i debitori del suo padrone, disse al primo: Quanto devi al mio padrone? E quegli rispose: Cento barili di olio. E gli disse: Prendi la tua scritta; presto, siediti e scrivi cinquanta. Poi domandò ad un altro: E tu quanto devi? Quello rispose: Cento staia di grano. Gli disse: Prendi la tua carta e scrivi ottanta. E il padrone lodò il fattore infedele, perchè aveva operato con tale accortezza; chè i figli di questo secolo sono, nel loro genere, più avveduti dei figli della luce. E io vi dico: fatevi degli amici per mezzo

del mammona d'iniquità: affinché, quando veniate a mancare, vi diano ricetto nelle tende eterne ». (S. Luca, XVI, 1-9).

CONSIDERAZIONI:

1) Ognuno di noi ha in consegna un patrimonio da amministrare durante la vita, che può essere più o meno lunga, ma che certo avrà un termine ed allora il Signore, che ci ha dato i talenti da far fruttare, ci chiamerà al rendiconto. Possiamo noi dire: Signore, mi avete dato cinque talenti, eccome altri cinque, frutto del mio lavoro, coadiuvato dalla vostra grazia?
2) Il fattore infedele non è in regola coi suoi conti, e allora che fa? ruba al suo padrone condonando in parte i debiti ai debitori. Quanto si manca oggi giorno a riguardo del settimo comandamento: non rubare! Si ruba a Dio ciò che a Lui si deve non osservando i suoi S. Comandamenti e si ruba al prossimo in tutte le maniere. Pensiamo che la legge di Dio avrà una sanzione e vi saranno compresi tutti, anche i ladri.
3) Se abbiamo delle ricchezze, il Signore ci insegna il modo di impiegarle, dicensi: fate elemosina. Quanti poveri, quanti miserabili, quante opere pie da sovvenire! E' un campo estesissimo nel quale tutti possono esercitarsi, specialmente coloro che sapessero che le loro ricchezze sono di cattiva provenienza.

za chiare e lusinghiere, oltre poi le indulgenze, gli indulti e i privilegi di cui la S. M. Chiesa arricchì questa Confraternita. Per poter poi render noti a tutti gli ascritti, oltre la origine e gli obblighi, anche tutta questa abbondanza di favori spirituali, si sono stampate delle pagelle che si possono richiedere nella Chiesa parrocchiale di S. Teresa al Corso d'Italia, Roma.
Non recherà pertanto meraviglia se la devozione allo scapolare del Carmine è così diffusa non solo in Italia e nell'Europa, ma nelle Americhe e in tutte le terre di Missioni. Lo scapolare del Carmine è il distintivo di Maria: coloro che lo portano sono i protetti, i beniamini, i Fratelli suoi, essi hanno una caparra di salute eterna.

Spunti Missionari

LA CONVERSIONE DELLA MADRE di un Beato dell'Uganda

Incaricato l'anno scorso dal Vicario Apostolico dell'Uganda di fare un'inchiesta sui membri ancora viventi della famiglia del Beato Dionisio Sebuggwawo, il rev. P. Raux veniva a scoprire che viveva ancora la madre del Beato e... viveva nel paganesimo.

La trovò nel sito villaggio di Nkumba, nella povera abitazione di certo Blasio, suo parente e protestante. Vecchia di 85 anni; un poco sorda e dalla vista indebolita, raccontava la sua vita semplice e triste di povera negra pagana; ma quando parlava del figlio martire gli occhi si gonfiavano di lagrime. Da anni non praticava più il protestantesimo, abbracciato in altri tempi e della Fede, per la quale il figlio suo aveva dato il sangue, guadagnandosi l'aureola dei Beati, essa non ne sapeva nulla...

Il 7 giugno di quest'anno, festa dei Martiri dell'Uganda, dopo essere stata istruita da uno dei migliori catechisti, nella piccola chiesa di Nkumba, affollata all'inverosimile, Nsonga, la vecchia madre del Beato Dionisio Sebuggwawo riceveva il Battesimo insieme a due altre catecumeni l'una di 60 e l'altra di 65 anni.

Altro membro tuttora vivente della famiglia del Beato è un suo cugino sessantottenne, certo Kalume. Stava alla corte del re Mwanga ed assistette al martirio del Beato Dionisio. S'era anche egli fatto cattolico, ma oggi è lontano da ogni pratica religiosa. L'aureola che circonda il capo del cugino, innalzato all'onore degli altari; la tragica fine di tutti i persecutori della Chiesa in Uganda; il magnifico sviluppo che ora vi hanno preso le Missioni cattoliche e, infine, la recente conversione della vecchia zia, madre del Beato, si spera richiameranno anche lui ad un completo e generoso ritorno a Cristo.

FEDE ITALIANA IN TERRA ASIATICA

I Missionari si dedicano generalmente a portare la luce del Vangelo agli infedeli, ma non per questo rifiutano la compagnia dei compatrioti. In pieno Iran, la Persia d'una volta, fra una folla d'italiani che lavorano alla costruzione della ferrovia Mar Caspio-Golfo Persico, i nostri bravi operai si sono subito messi a posto per i loro doveri spirituali costruendo una piccola cappella attorno alla quale si raccolgono la domenica per ascoltare la Messa e la parola del missionario italiano.

Notizie Vaticane

IL PAPA INVITA A PREGARE PER LA «POVERA SPAGNA»

Il S. Padre ricevendo in questi passati giorni una rappresentanza di Suore Spagnole Ospedaliere del S. Cuore ha loro rivolto le seguenti paterne parole.

« Ecco una ben grande e bella visione: la visione cioè di quelle care figlie di Spagna, di quelle buone suore che erano andate a Lui sotto le insegne delle Ospedaliere del Sacro Cuore, Ospedaliere e cioè amiche, soccorritrici, confortatrici dei malati, degli infermi per amore del Sacro Cuore. Esse infatti attingono la fiamma della loro carità proprio a quel Cuore al Quale gli ammalati ed i sofferenti sono tanto cari. Che non potè fare a meno di anticipar loro fin dai giorni della Sua vita mortale, la promessa di tutte le ricompense della vita eterna a tutte le anime generose, che quando Lui era infermo nella persona di tutti gli infermi sono andate a trovarLo, a consolarLo.

Ma queste suore di Spagna erano andate dal Papa non sole ma con l'opera loro: l'opera cioè di Ospedaliere nel manicomio di Madrid, Manicomio è dire un terreno di carità ben vicino al martirio, perchè solo quelli che conoscono qualcosa di questa grande miseria umana che è la demenza possono capire quanto si richieda di spirito di sacrificio, di abnegazione, di martirio. E questo poi proprio a Madrid, in tale tem-

po e in tali giorni, quando Madrid non era soltanto per queste suore un terreno su cui esercitare la carità del Cuore di Cristo ma anche quasi inevitabilmente una corsa al martirio, al vero martirio. E sono parecchie di queste suore, a cominciare dalla Superiora, che se non hanno trovato la morte, hanno però sofferto i disagi della prigionia.

Rivolgendosi quindi a tutti i presenti, il Santo Padre aggiungeva il vibrante invito a pregare per la povera Spagna: povera perchè tanto tribolata, tanto percossa, ma ricca ancora di fede e di fedeltà alla fede dei Padri, ricca di tante promesse divine, di tutto il bene che la corrispondenza generosa di tante generose anime saprà produrre nell'avvenire. Riservava perciò il Santo Padre una speciale benedizione a quelle Suore perchè la facessero pervenire non solo a tutte le loro sorelle di carità ma a tutta la Spagna: a quelli che la fanno soffrire come a quelli che si applicano con tutte le loro possibilità in tutti i modi, al bene di quel Paese, perchè la pace di tutti e fra tutti, e la salvezza di tutti abbia ancora una volta a sorridere a quel bel cielo, a quella bella terra che ha visto tanti splendori di fede, tante bellezze di vita cristiana nei secoli passati, ed anche ai nostri giorni.

La Spagna svolta d'Europa

E' bastata una ventata di verità per spazzar via il castello di carta del « non intervento » in Spagna che da quasi un anno mascherava la verità sulle cose di Spagna.

Che diplomaticamente questo stragemma possa aver servito a qualche cosa non contestiamo. E' stato certo un cuscinetto per parare agli urti più pericolosi. Ma tanta ipocrisia non poteva durare più oltre senza compromettere davvero la pace.

I due articoli mussoliniani « Il grido e la valanga » e « I volontari e Londra » che hanno documentato l'intervento della Russia in Spagna fin dall'inizio della guerra civile e il successivo e progressivo intervento della Francia e dell'Inghilterra, nonché delle varie Internazionali di tutti i Paesi a favore dei rossi hanno costretto Eden ad ammettere che la Russia effettivamente era intervenuta in Spagna e a far confessare a Jouhaux che l'Internazionale socialista — senza quindi contare quella comunista, maggiormente impegnata — mandò ai rossi di Spagna 19 milioni, dei quali undici raccolti in Francia. Si è dovuto pure confessare che tutta la resistenza rossa di Valencia e di Barcellona e tutta la attività diplomatica della Francia e in parte anche dell'Inghilterra erano regolate da Mosca.

Insomma si è venuti a confermare quello che il Papa aveva detto nel suo radiomessaggio del 14 settembre ai profughi spagnoli e cioè che quella di Spagna è una lotta di civiltà per tutta l'Europa. « Difendere e restaurare i diritti e l'onore di Dio e della Religione » in Spagna, diceva il Pontefice, equivale a

dire difendere e restaurare anche i diritti e la dignità delle coscienze, la condizione prima e la base più salda di ogni umano e civile benessere.

NOTIZIE MILITARI

Richiami per istruzione di ufficiali di complemento

Il giornale militare ufficiale dispensa 33, reca la circolare N. 453 contenente il decreto ministeriale con cui sono richiamati alle armi, per istruzione, per la durata di un mese, dal 23 luglio al 21 agosto 1937-XV (esercitazioni estive) i seguenti ufficiali di complemento, residenti nel Regno:

Arma di fanteria (tutte le specialità escluse quella dei bersaglieri) sottotenenti della classe 1912, tenenti della classe 1905, capitani della classe 1897, maggiori e tenenti colonnelli delle varie classi che verranno individualmente informati.

Arma di artiglieria (tutte le specialità) come sopra.

Arma del genio (tutte le specialità) come sopra.

Corpo automobilistico. Sottotenenti classi 1910 e 1912, tenenti delle classi 1904, 1905 e 1906, capitani maggiori e tenenti colonnelli delle varie classi che saranno individualmente informati.

Corpo di Commissariato, ufficiali commissari. Sottotenenti e tenenti delle varie classi che verranno individualmente informati, capitani della classe 1895.

Corpo di Commissariato, ufficiali di sussistenza. Sottotenenti e tenenti delle classi 1905, 1906 e 1907, capitani della classe 1895.

Sono esclusi dal richiamo gli ufficiali di complemento che abbiano prestato il servizio di prima nomina ovvero siano stati richiamati, per esigenze varie per un minimo di 15 giorni, negli anni 1935-1936 e nel corrente anno 1937.

LO SCAPOLARE DEL CARMINE

La devozione allo scapolare del Carmine è diffusa in tutto il mondo. Il numero di coloro che indossano questa divisa di Maria è grandissimo e va sempre più aumentando; ne sono prova i lunghi elenchi di ascritti che pervengono continuamente alle sedi delle Confraternite.

Il motivo del grande sviluppo della devozione allo scapolare del Carmine è basato sulla sua eccellenza e sui benefici che provengono a coloro che, iscrivendosi alla Confraternita, portano questo sacro scapolare. L'eccellenza dello scapolare del Carmine e la sua superiorità sugli altri scapolari è espressamente dichiarata dalla Chiesa. Si può rilevare, fra l'altro, dalla decisione del 27 aprile 1897; secondo questa decisione tutti quei sacerdoti che godevano della facoltà di benedire e imporre tutti i singoli scapolari insieme servendosi di una speciale formula, da quel giorno vennero privati di tale facoltà e « honoris et devotionis causa », devono benedire e imporre separatamente quello del Carmine. L'eccellenza dello scapolare del Carmine si può dedurre, fra l'altro, dalla sua origine.

Eccene in breve la storia: Era la notte dal 15 al 16 luglio 1251. S. Simone Stok, allora Generale dei Carmelitani, supplicava istantemente Maria SS.ma perchè si prendesse a cuore le necessità dell'Ordine a Lei consacrato e La pregava che, in pegno della sua protezione, lo distinguesse con un segno speciale. Ed ecco apparirgli la Vergine SS.ma tutta raggiante di luce celeste, corteggiata da schiere di Angeli e, tenendo nelle mani lo scapolare dell'Ordine, con materna tenerezza così parlargli: « Prendi, o diletto figlio, questo scapolare del tuo Ordine, segno della mia Confraternita, privilegio a te e a tutti i Carmelitani, chi morrà piamente con esso non andrà nel fuoco eterno; ecco un segno di salute, uno scampo nei pericoli, un segno di pace e di patto sempiterno ». Ciò detto, lasciando lo scapo-

lare nelle mani del Santo, disparve. La notizia del prodigioso dono fatto dalla Vergine SS.ma si diffuse presto dappertutto. Innumerevoli furono le richieste di persone, non esclusi, re, duchi, conti, ecc., che bramavano ardentemente di indossare il piccolo scapolare segno della Confraternita di Maria.

Tralasciando la lunga enumerazione di re, principi, conti, duchi, marchesi, Sommi Pontefici, Cardinali, Vescovi, sia del tempo passato che del presente accenneremo soltanto a S. A. R. il Principe di Piemonte.

Invitato ad essere Priore Onorario dell'Arciconfraternita della B. V. M. del Monte Carmelo esistente a Bagnara Calabra, vi annui con entusiasmo non solo, ma volle che gli venisse imposto quello scapolare che gli venne offerto per la circostanza. Inginocchiatosi ricevette devotamente con le rituali preghiere della Chiesa lo scapolare di Maria. Tale atto, compiutosi il 26 maggio 1935, riempì di ammirazione e di edificazione tutti i presenti, Autorità e popolo.

Privilegio sabbatino

Accenniamo ora ad una seconda apparizione e ad un secondo favore fatto dalla Vergine. Apparve al Papa Giovanni XXII e gli ingiunse che pubblicasse al mondo intero che Essa sollevava e liberava dalle fiamme del Purgatorio le anime dei Religiosi e dei Confratelli defunti specialmente nel primo sabato dopo la loro morte se, oltre aver portato devotamente il suo scapolare durante la loro vita, avranno osservato la castità secondo il loro stato e avranno recitato ogni giorno il suo « Piccolo Ufficio », o, non sapendo leggere, avranno osservato i digiuni della Chiesa e si saranno astenuti dal mangiar carne il mercoledì e il sabato.

Non c'è bisogno di tanto insistere per far rilevare l'eccellenza di questo scapolare e i grandi benefici che provengono a coloro che lo portano, le promesse di Maria sono abbastan-



Da una quindicina all'altra

Bergamo e Provincia

Sacra Visita Pastorale

Nei mesi di Luglio ed Agosto S. E. Mons. Vescovo Bernareggi compirà la S. Visita Pastorale alle Parrocchie delle Vicarie di Vilminore in Valle di Scalze e di Selvino.

Il neo-Arciprete del Capitolo

In Cattedrale, col cerimoniale del rito ha avuto luogo l'installazione del rev. mo can. Pietro Pacati quale nuovo Arciprete del Capitolo col titolo di Monsignore. E ciò in effetto a Bologna Pontificia in data 25 maggio u. s. Al novello Arciprete e Monsignore anche l'Alta Valle Brembana invia cordiali auguri.

Il V. Congresso Eucaristico di Plaga a Verdello

Verdello è stato scelto come sede del V Congresso Eucaristico di Plaga, che verrà aperto domenica 29 agosto. Seguiranno, lunedì, l'adunanza delle figlie, martedì, la giornata delle madri, mercoledì, la giornata dei giovani, giovedì, l'adunata dei bambini e dei sacerdoti, venerdì l'adunata degli uomini.

La S. Cresima a venticinque Soldati

Nella chiesa di S. Spirito, che si può dire la chiesa del Presidio, recandovi tutte le domeniche le truppe del Presidio per ascoltarvi la S. Messa, 25 soldati, di cui 23 del 78.º Fanteria e 2 del 30.º Artiglieria, hanno ricevuto la S. Cresima per mano del nostro Ecc. mo Vescovo.

Erano padrini al rito, tra gli altri, il commendator Beratto, l'avv. Terzi, il conte Ridolfi, il prof. Milesi, il rag. Bonomi ed il cav. Donati. L'associazione « Lupi » diede in dono a ciascuno di essi una somma in denaro ed una penna stilografica, mentre le patronesse offrirono una medaglia ricordo.

Comuni dell'Alta Valle dichiarati turistici

Con decreto prefettizio sono stati dichiarati turistici i seguenti Comuni dell'Alta Valle:

Averara - Cassiglio - Cusio - Isola di Fondra - Olmo al Brembo - Ornica - Piazzolo - Valve - Valtorta.

I t a l i a

Monumento al Duca d'Aosta

È stato inaugurato a Torino da S. M. il Re Imperatore il monumento al Condottiero della III Armata, alla presenza dei Principi Sabaudi, dei rappresentanti del governo e del Partito e di 30.000 ex combattenti convenuti da ogni regione d'Italia per rendere omaggio al Principe soldato.

Per i Caduti in Spagna

Il Duca, con magnifico gesto che è stato appreso con senso di vivissima ammirazione, ha ordinato che nelle Cappelle ai Caduti per la Rivoluzione e per la conquista dello Impero siano aggiunti i nomi dei Caduti in Spagna.

Le offerte per le nuove Chiese di Milano

Per le 14 chiese da fabbricarsi intorno a Milano, le offerte giunte all'Arcivescovo sono di 4 milioni 186 mila 818 lire. Le sottoscrizioni continuano.

La tipografia vaticana affidata ai Salesiani

Il Pontefice ha approvato il testo dell'accordo concluso tra la Santa Sede e la Pia Società Salesiana, in virtù del quale la gestione della tipografia poliglotta vaticana viene affidata ai Salesiani.

Il tesoro di una mendicante

È stata arrestata a Genova la mendicante Luigia Micheloni, di 70 anni, da Mulazzo di Massa Carrara, e una perquisizione operata in casa della vecchia, faceva scoprire un libretto di risparmio di 60 mila lire e tre sacchi ricolmi di monete di vario conio, d'argento, di nichel e anche d'oro, per 150 mila lire. La donna era stata fermata altre 30 volte per mendicizia. Essa viveva con una famiglia operaia, i cui componenti più di una volta si sono privati di parte del cibo, per sfamarla.

Le vacanze natalizie e pasquali nelle Scuole medie

Il Ministero per l'Educazione nazionale ha stabilito che per il prossimo anno scolastico le vacanze natalizie e di Capodanno abbiano carattere continuativo, e cioè si svolgano ininterrottamente dal 22 dicembre all'8 gennaio compreso, giorno in cui ricorre il genetliaco della Regina Imperatrice.

Le vacanze pasquali dureranno invece cinque giorni: dal giovedì santo al lunedì di Pasqua compreso.

Una impressionante guarigione nel Sanatorio di Vialba

Da circa sette anni la quarantasettenne Rosa Mauri, maritata Oggioni, di Seregno, era malata di tubercolosi chirurgica con fistole secernenti e multiple. La donna, giudicata inguaribile, era stata ricoverata nel sanatorio di Vialba, dove, alla fine del mese scorso, le sue condizioni si aggravarono tanto da far prevedere imminente la morte. Ora, secondo il Secolo Sera, la donna, ridotta in fin di vita, sarebbe miracolosamente guarita per la fede avuta nella Madonna di Caravaggio. Ecco il racconto fatto dalla stessa Mauri:

« La notte del 24 Maggio scorso, vidi in sogno la Madonna. Il giorno successivo, vigilia della festa della Madonna di Caravaggio, verso le 15, mi ero assopita, quando mi sentii toccare ad una spalla. Pensando che fosse l'infermiera, mormorai: « Non ho la forza di voltarmi ». Allora udii una voce dolcissima dirmi: « Avrai buone notizie mie; vedrai che starai meglio ». Mi girai sul fianco ed ebbi la visione della Madonna rivestita di un meraviglioso manto azzurro, con la mano destra protesa verso di me. Stupita per l'apparizione divina, cercai di muovere il braccio sinistro che avevo paralizzato da tempo e, con indicibile emozione, constatai che potevo muoverlo sulle coperte senza avvertire alcun dolore.

« Il giorno successivo ebbi, sempre nel pomeriggio, la medesima apparizione. Questa volta la Madonna era ai piedi del mio letto. Sembrava che le uscisse l'oro dalla bocca, quando mi parlò: « Calmati e non disperare. Guarirai ». Ed in così dire la Vergine mi prese sotto le ascelle e mi aiutò a scendere dal letto. Potevo camminare liberamente! »

Questo il racconto di colui che nel sanatorio tutti adesso chiamano la « miracolata » e riguardano con stupefazione. Sta di fatto che i medici dovettero constatare la repentina cicatrizzazione di parecchie profonde fistole all'addome, alle ascelle, ad una coscia, come constatarono e giudicarono ottimo il nuovo stato di salute della degente. Non solo essa cammina speditamente, ma anche mangia e dorme come persona normalissima. Ad ogni modo, anche la scienza sta interessandosi di questo mirabolante caso.

E s t e r o

POLONIA
Si è svolto con grande solennità e con la partecipazione di 4 cardinali di S. R. Chiesa — con l'intervento di numerosi Vescovi — del Rappresentante del Governo Polacco e con di più di 100 mila fedeli il Congresso Internazionale di Cristo Re.

RUSSIA
Continuano le fucilazioni. Trentasette ferrovieri sono stati condannati a morte per spionaggio e sabotaggio.

SPAGNA
Prosegue lenta, ma inesorabile la avanzata dei nazionalisti su Santander. I rossi basco-marxisti oppongono debole resistenza. Si sono occupate in questi ultimi giorni Valmaseda e Castro Urdiales.

L'intensa attività della brigata «Frece Nere»

La brigata « Frece Nere » è entrata in linea il 19 marzo sul Jarima. Dal 29 marzo al 2 aprile si è trasferita sul fronte di Viczana dove ha cominciato ad agire il 3 aprile. Dal 28 aprile è in azione offensiva ed ha battuto il nemico da Ondorrea fino a Bilbao che ha conquistato di slancio e tiene tuttora in saldo possesso. Non è mai stata sostituita.

Perchè gli emigranti sappiano

L'accordo italo-francese in favore dei lavoratori

Abbiamo già accennato alla firma avvenuta a Roma di un accordo complementare fra le autorità italiane e le francesi allo scopo di chiarire alcuni punti e precisarli, nell'interesse dei lavoratori italiani in Francia. In attesa di poter pubblicare il testo dell'accordo, possiamo dire intanto che circa le

Carte d'identità

è stato stabilito che tutti gli Italiani che si trovano in Francia da cinque anni, hanno diritto alla rinnovazione, automatica della loro carta d'identità, qualunque sia la situazione momentanea del mercato di lavoro, dimodochè anche nel caso di disoccupazione locale nel ramo nel quale il lavoratore italiano domanda la rinnovazione della carta, questa sarà rinnovata. Basta che il lavoratore provi di essere in Francia da cinque anni.

Un altro vantaggio del nuovo accordo è che ai figli degli emigrati sarà data la carta d'identità di lavoratori, al compimento del loro 14.º anno di età, se avranno frequentato almeno tre anni una scuola francese o italiana in Francia. In caso non potessero avere l'attestato di tale frequenza, bisognerà che dimostrino che anche essi sono da cinque anni in Francia. Con questa disposizione, viene abolito finalmente l'inconveniente gravissimo per il quale in questi ultimi tempi, si negava ai figli quattordicenni dei salariati, la carta d'identità di lavoratori e si obbligavano a prendere quella di non salariati.

Artigiani

Anche per gli artigiani la situazione è precisata. Tutti gli artigiani che vivevano come tali prima del 1.º gennaio 1933 hanno diritto alla carta d'artigiano, pur che dimostrino di essere in Francia da prima del 1.º gennaio 1931.

Quelli che fossero in Francia da prima del 1.º gennaio 1931, ma avessero cominciato a lavorare come artigiani soltanto dopo il 1.º gennaio 1933 potranno domandare la carta d'artigiano. Se non la potranno avere, riceveranno quella di salariato.

Altre utili precisazioni sono state fatte per diverse altre categorie di casi, ma speriamo che quanto prima il testo dell'accordo sia reso di pubblica ragione e così i lavoratori italiani in Francia potranno vedere come le nostre Autorità si interessino per rendere meno complicata la *paperasserie* così... simpatica ai lavoratori.

(dal Corriere di Agen)

FRATELLI CALDEROLI
DOTTORI
Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46
(Casa Goggi) Telefono 31-46

Ha preso oltre 1000 prigionieri e infinito materiale di guerra. Il suo morale è elevatissimo; i suoi battaglioni sfilarono recentemente in parata a Portogalete ed hanno offerto un magnifico e marziale spettacolo di forza alle popolazioni basche liberate.

PORTOGALLO

È stato commesso un grave attentato contro il Presidente Salazar del Portogallo mentre si recava ad ascoltare la S. Messa. Il Presidente è rimasto incolume.

GERMANIA

Tragico scherzo sacrilego

Un giornale cattolico olandese riferisce il seguente fatto avvenuto in un accampamento del lavoro a Bil-

berbech presso Münster nella Vestfalia.

Giorni fa il cappellano del luogo venne chiamato d'urgenza a dare i conforti religiosi a un operaio dell'accampamento, e in pericolo di vita. Quando il sacerdote entrò nella stanza del supposto moribondo, per dargli gli ultimi sacramenti l'operaio balzò in piedi sghignazzando e insultando il sacerdote e i sacramenti. I presenti spiegarono che si trattava solamente di « uno scherzo ».

Il sacerdote indignato di questa sacrilega beffa esclamò: « giovanotto, non potevate commettere un peccato più grave di questo ».

Il finto moribondo saltò in piedi un'altra volta, ma piombò immediatamente a terra supino. Un colpo al cuore l'aveva finito.

Le prodezze del comunismo ateo

IN FRANCIA

UN « CROCIFISSO ». — Il bel fatto è accaduto a Damery nel dipartimento della Marna in Francia.

È una sera di ballo; e il ballo è indetto dalla Gioventù Comunista.

Le « dame » eran... di quella medesima specie; e ognuno sa che le « compagnie » d'oggi s'intendono di ciprie e di profumi come le imparrucate gentildonne del tempo di Bonaparte. I cavalieri erano, come dire? stile falce e martello. Il concertino soffiava, or sì or no, le note dell'Internazionale; i giri si susseguivano ininterrotti, sino a stancar le coppie. Ecco, nell'intervallo, la lotteria; lotteria con uno scatolone a sorpresa, debitamente sigillato; un blocco di biglietti, un altro blocco e poi un terzo... « Messieurs et mes dames, cava ». Si procede all'estrazione.

« Ventisei... chi ha il talloncino « ventisei? ».

Esce fuori una giovane operaia, dai capelli fra il nero e il grigio, il capo e la faccia a forma virili, di quelle che si direbbero tagliate a colpi d'accetta o « fatte a mano » senza ritocco.

« A lei! a lei! — e tutti le volano attorno.

« Osservi, damigella; il nastro è d'un bel rosso ardente; pieni soviet; la ceralacca che sigilla è rossa anch'essa, come quella che garantisce intatta l'urna funebre di Lenin... »

« Oh, che? non è mica una piccola cassa da morto, questa scatola! è un premio da ballo.

Le risate s'inseguono; la curiosità si fa più atroce; ecco due, dieci coltellini aperti che s'offrono per tagliare i nastri... »

La scatola è dissigillata, è aperta sotto cento occhi: ecco un involto misterioso in leggera carta colorata; lo svolgono, e ne appare un Crocifisso.

Proprio: una bella piccola croce di legno scuro, coll'immagine, in lucente metallo, del Redentore morto.

È una esclamazione di sgradita sorpresa. Qualche mano femminile si era già accostata per toccare l'oggetto: ma si rammenta il luogo dove si trova: « circolo comunista »; e si ritrae. La vincitrice del premio, fa più smorfie di tutte, arrossisce; ha l'impressione che la compatiscano beffardamente... e allora si fa coraggio, diventa spavalda.

« Ebbene? che credete che sia proprio adatta a me « questa cosa? » guardate, dunque!

Ardeva lì presso, il camino, per la notte fresca; la ragazza prende a piena mano la croce e la butta sul fuoco. E poi guarda attorno, fissa tutti gli altri occhi, come a dire: — Averte visto?

Il fuoco lambisce la croce; l'accende; la divora. Il metallo no, che rimane, sopra la cenere... E allora è l'immagine del Crocifisso fuori della sua Croce, che viene presa, passata di mano in mano, scherzosamente...

Quello che non avevano detto i Giudei a Cristo dopo ch'era morto, i comunisti non tralasciano invece di pronunziare. Ogni voce è una bestemmia.

... Poiché non lo vogliono, per nulla. Anche se i comunisti di Barcellona andavan blaterando nella Pasqua ch'essi non intendono combattere il Cristo; anche se la nuova costituzione russa tenta di affermare di non

negargli un diritto di cittadinanza, eccoli a dimostrare quel che han nell'animo. L'odio al Cristo; l'odio giudaico, e più in là. Sino al Calvario, sino al rogo, ed oltre quello ancora.

Cadde così l'ultima illusione al povero, cui dicevano (temporibus illis) anche fra noi: — A noi non interessa la religione.

Ora non più. Son chiari ed espliciti: — Con falce e martello, colla bandiera rossa, col « ballo comunista », colla bestemmia contro ogni fede, con Giuda, con Belial, Egli non ha posto.

E lo buttano al fuoco: e s'illudono che Egli sia morto, perchè le fiamme gli distrussero la Croce. E non sanno come Egli abbia sfidata la morte, una volta per sempre.

IN SPAGNA

L'OTTANTUNESIMO PRETE! —

Un collaboratore del « Corriere della Sera » ha visitato in un castello sorrentino alcuni religiosi profughi dalla Spagna. Essi hanno narrato che un miliziano ferito dichiarò ferocemente al prete dell'ospedale, intento a curarlo: « Ho fatto la festa a ottanta preti, tu sarai l'ottantunesimo: aspetta che mi levi ». Difatti appena fu in grado di muoversi impugnò la pistola e, dopo aver freddato il sacerdote, uccise un'infermiera che lo aveva assistito.

La carità più eroica e squisita ripagata colla rivoltella!

Questa è una barbarie senza nome.

POMPE - FILTRI

per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Selropi, Olii, Medicinali, Profumi, Colle.

IMPIANTI PER CANTINE

per Vini Spumanti, per Acque Gassose e Seltz - Catalogo gratis.

MILANO
VIA PARINI, 1
gié P.le PARINI 3

La Ditta non ha depositi né rappresentanti.

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali

Casa Centenaria 1830-1932

BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18

Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

LENTIGGINI

MACCHIE SUL VISO - PUNTI NERI - ARSURE e SFOGHI

Scompaiono in pochi giorni con la

POMATA del Dott. BIANCARDI

L. 10 nelle farmacie o profum. o inviando

vaglia alla FARMACIA

BIANCARDI

Via Castelmorrone 6 - MILANO

Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaca di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

— BERGAMO —

Via XX Settembre, 14

Telefoni: Feriali: 9-12-14-18

Studio 47-76 Giovedì: 14-18

Abtaz. 14-24 Festivo: 9-11

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

BOLLETTINO DEMOGRAFICO DI BERGAMO

RIASSUNTO SETTIMANALE
dal 28 Giugno al 5 Luglio

Nati	N. 46
Morti	" 33
Matrimoni	" 10

DIARIO SACRO

Luglio

11 Dom. VIII. a dopo Pent. e 2. a del mese. - S. Giovanni Vescovo di Nisibe. Fu il Sacerdote secondo il cuore di Dio. - S. Pio I. o Papa e martire. - I Santi martiri, trucidati dai calvinisti a Garco in nel 1572. - Solennità di S. Margherita V. e M. titolare di Cusio.

12 S. Giovanni Gualberto. E' celebre il suo perdono all'uccisore di suo fratello. Purtroppo oggi trionfa l'odio e non il perdono.

13 S. Anacleto Papa, martire. - S. Eugenio, Vescovo di Cartagine. - I santi Nabose e Felice, martirizzati a Lodi nel 304.

14 S. Bonaventura, cresciuto in sapienza e virtù, il Signore lo chiamò alla vita religiosa vestendo l'abito francescano. Morì nell'anno 1274.

15 S. Enrico, imperatore di Germania. - Il Beato Pietro Berno. Esercitò il suo apostolato nell'India.

16 B. Vergine del Carmelo. Nel 1150 venne fondato l'ordine Carmelitano. Colui che diede maggior incremento fu Simone Stok. Solennità a Scalvino di Lenna.

17 S. Alessio ci presenta una vita al tutto singolare, una vita che dobbiamo ammirare senza pretendere di imitare.

18 Dom. IX. a dopo Pentec. e 3. a del mese. - S. Camillo de Lellis, fondatore dei Chierici Regolari pel servizio degli infermi. - S.

Matemo, Vescovo di Milano. - Santa Marcellina. - I Santi martiri figli di Santa Sinfiorosa.

19 S. Vincenzo de' Paoli. Fondò i Lazzaristi e le Figlie della Carità.

20 S. Margherita Vergine e martire. - I Santi martiri Donnecone, Donnone ed Eusebia. - Solennità di S. Margherita, Titolare di Trabucchetto.

21 S. Prassede, Vergine, di famiglia romana. - S. Vittore, venne decapitato a Marsiglia nel 290.

22 S. Maria Maddalena, sorella di Marta e Lazzaro. Fu convertita da Gesù stesso.

23 S. Apollinare, Vescovo di Ravenna mandatosi da S. Pietro dopo di averlo consacrato a Roma.

24 S. Francesco Solano, Evangelizzato Lima, Tucuman e Rio della Plata. Era francescano. - S. Cristina Vergine e martire. Assunta dal padre come cristiana venne trafitta da una lancia nel 300.

OLMO AL BREMBO

DECESSO. — Nell'ultimo Numero del Giornaleto abbiamo annunziata la malattia dalla quale era stata colpita, da un po' di tempo, Goglio Elisa ved. Gianatti della Frazione di Malpasso. In questo numero dobbiamo purtroppo annunciarne la morte.

E' morta nelle prime ore pomeridiane del 28 scorso Giugno, dopo di avere ricevuto, e in piena lucidità di mente, tutti i conforti religiosi. Aveva 78 anni. I suoi funerali riuscirono solenni, con larga partecipazione di Clero, di Congregazioni Religiose, di parenti, amici e conoscenti. Preghiamo la Pace eterna all'anima sua.

UNA CULLA. La famiglia di Arizzi Giuseppe di Luigi — frazione Cigadola — è stata allietata dalla nascita di un bambino, al quale, nel Santo Battesimo fu imposto il nome di Guido, Auguri.

VITA RELIGIOSA. — Si è celebrata con qualche Solennità la Festa del S. Cuore di Gesù. Discreta fu la frequenza ai SS. Sacramenti, anche da parte degli uomini e Giovani. Buona la partecipazione alle Sacre Funzioni. Tenne il discorso sul S. Cuore, il Rev. D. Alessandro Arioldi Economo del nostro Venerando Seminario, parlando, con vera unzione e praticità, della Carità ardente del Cuore di Gesù verso gli uomini. Per la verità dobbiamo dire che la divozione al S. Cuore di Gesù ha bisogno di essere meglio conosciuta da molti e più praticata.

VARIE. — La salute in paese è ottima.

Veniamo informati, un po' in ritardo, che fu ricoverato d'urgenza all'ospedale Maggiore di Milano, per subire un'operazione di appendicite, il Sig. Calegari Angelo di Martino, operaio a Milano. L'operazione è riuscita bene ed ora trovasi in famiglia per un periodo di convalescenza.

Sente il dovere di esternare la propria riconoscenza alla Madonna dei Campelli per la valida protezione a lui prestata.

VILLA SORRISO. — Dopo tanti mesi di chiusura, finalmente ha riaperto i suoi battenti la « Villa Sorriso » del Collegio degli Angeli di Treviglio. E' giunto un primo gruppo di RR. Suore, professoresse, venute quassù per un periodo di riposo, per ritemperarsi dalle fatiche dell'anno scolastico.

Auguri di vantaggiosa villeggiatura!

PIAZZATORRE

COLONIE ESTIVE. — Il nostro paese si è ridestato a nuova vita. Sono giunti in questi passati giorni tanti bambini — ospitati dalle due numerose Colonie — la Genovese e la Bergamasca.

Anche numerosi Villeggianti sono giunti ed altri arriveranno per godere l'aria fresca e salubre delle nostre pinete.

A tutti auguriamo buona Villeggiatura, che serva a ritemperarli nello spirito e nel corpo.

— Salute in paese ottima.
— I mandriani — con le loro mandrie — si trovano al fresco sugli alti nostri monti.
— Tutto procede ottimamente. Auguri.

PIAZZOLO

La Festa del Sacro Cuore che i Piazzolesi han voluto celebrare l'ultima Domenica di Giugno, non ha potuto svolgersi regolarmente causa il pessimo tempo. Ad ogni modo vi è stata frequenza tanto ai SS. Sacramenti quanto a tutte le altre funzioni. Il discorso a Mess'Alta e l'Oratio di Adorazione predicata alla sera venne tenuta con molta praticità e chiarezza dal M. Rev. Don Giacomo Carrara Segretario della Commissione per l'arte Sacra, i monumenti e i documenti. Speriamo che la parola udita abbia radicato in tutti i cuori un amore sempre più vivo e fattivo verso il Cuore Sacratissimo di Gesù palpitante per noi nel Suo Sacramento di amore.

— La fienagione sta per essere ultimata. In quest'anno il tempo ha voluto provare la pazienza dei piazzolesi, i quali non sono riusciti a trattenerla e purtroppo molte volte è fuggita. Si sta falciando sulla forcilla.

S. BRIGIDA

UNA MORTE IMPROVVISA. — Nel pomeriggio di sabato, giorno 3 di questo mese, Rivellini Luigi (detto Pical) era sceso dalla sua casa in Bindo ad Averara per i suoi impegni e ritornato in casa si sedeva per la merenda, ma improvvisamente colto da male in pochi minuti spirava, assistito dalla moglie e dai vicini prontamente accorsi e il Sacerdote gli amministrava sotto condizione l'Estrema Unzione. Da poco si era accostato ai SS. Sacramenti in occasione del suo onomastico. Era quindi preparato al grande passo e però questa improvvisa chiamata è per noi di monito salutare. Il povero Luigi aveva 77 anni, tutti spesi da buon cristiano pel bene della famiglia che sempre ricorderà il buon padre laborioso, amoroso, esemplare. I cinque figli appena avvertiti vennero dalla Svizzera a rendere al padre le estreme onoranze che ebbero luogo solenni martedì con l'intervento di tutta la popolazione e di numerosi amici.

Mentre da queste colonne presentiamo ai dolenti le nostre più vive condoglianze, ripetiamo a tutti come è sempre bello, santo e salutare ricordare spesso e pregare molto per i poveri morti.

VARIE. — Novità in paese: la vita nuova portata dai signori villeggianti ai quali tutti diamo il nostro benvenuto con auguri di buona campagna all'aria sana. A loro poi vivamente ci raccomandiamo perchè generosamente ci aiutino nella pesca che intendiamo fare per i bisogni della parrocchia, assicurando loro il cento per uno di quanto faranno.

Una nota di varietà e di vita vissuta in pieno ed in pura allegria è data dalla numerosa colonia dei figli di Don Bosco o come più propriamente si chiama del Patronato di S. Vincenzo di Bergamo. Il pennone alto sul quale sventola la bella bandiera, la campanella che spesso chiama a raccolta quei buoni figli dicono che cosa si fa lassù all'ombra della bella Chiesa e della bandiera della patria.

E in paese? Pochi dei nostri, e quei pochi vanno. In questi giorni passati sono partiti: Cittadini Annibale, Milesi Domenico di Taleggio, Geneletti Maria di Pozzolo, ecc. ecc. e presto partirà con due giovanotti Regazzoni Andrea di Luigi della Foppa.

— I sette fratelli Regazzoni fu Angelo che da anni non si trovavano insieme, nel passato maggio, in occasione della visita del fratello Pietro, si radunarono tutti insieme e mandarono a S. Brigida, agli amici

ziente fu avvolta prontamente da coperte e si spensero così le fiamme. Dovrà tenere il letto per un po' di giorni, ma senza gravi conseguenze.

BORDOGNA

PASSEGGIATA - PELLEGRINAGGIO AL SACRO MONTE DI VARESE. — Il giorno 24 del mese di giugno, una quarantina circa di figliole si portarono in devoto pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese.

L'ansia di trovarsi ai piedi di Maria, di vedere il rinomato Santuario e le quindici artistiche cappelle, era vivissima in tutti.

Il tempo, al mattino alquanto minaccioso, ci ha favorito poi nel resto della giornata. Dato sfogo alla pietà filiale verso la Madre Celeste, visitato il Museo, lo schirolo, ove si venerano due beate, si divorò l'abbondante pranzo al sacco.

Giunto il tempo di lasciare il fortunato luogo, tutti si raccolsero per dare l'ultimo saluto alla Vergine e chiedere le grazie necessarie e poi partenza per Como.

Si visitò il magnifico Duomo, la Chiesa del S. Crocifisso dove un Padre Somasco, prima di impartire la Benedizione col SS. Sacramento, rivolse un paterno discorso, illustrando l'origine del Santuario ed incitando ad amare sempre più il S. Crocifisso. Dopo la funzione, una breve visita alla città e poi di nuovo in macchina per Lecco.

Col desiderio e collo sguardo soltanto, si effettuò una magnifica passeggiata per largo e per lungo sul lago in burrasca. Nel ritorno da Lecco si visitò pure il Santuario di S. Girolamo Emiliani, dove un Padre addetto alla custodia seppe illustrare per bene e con soddisfazione le varie cappelle, la vita del Santo, riportando quindi le più dolci e salutari impressioni.

L'ora è tarda, la macchina è pronta, si sale e partenza per la città natale di Bordogna, pienamente soddisfatte di avere avuto colla pietà un sano e onesto divertimento.

VITA RELIGIOSA. — S. Giovanni Battista. — Come al solito degli anni passati si è celebrata la sua festa nell'Oratorio antico della Forcella.

Festa del S. Cuore: Omaggio alla verità, si poteva e si doveva fare qualche cosa di più durante il mese a Lui consacrato. La festa però è riuscita bene; molti si accostarono alla Mensa Eucaristica. Frequentate le sacre funzioni specie nel pomeriggio, furono tutti presenti alla funzione Eucaristica per amarLo, per consacrarsi a Lui, per supplicarlo di desiderate grazie, per riparare le offese che la Bontà Divina riceve dalla sconoscenza umana.

ANNIVERSARIO. — Il 28 giugno si è celebrato l'Ufficio solenne del compianto e benemerito fabbricere, sagrista e organista Gervasoni Bono, con la partecipazione di tutta la popolazione. Consolante e magnifica attestazione di gratitudine e affetto che ancora serbano per quanto ha fatto a beneficio della Chiesa nella sua lunga attività disinteressata a

gloria di Dio e a bene di tutti. A lui la nostra preghiera di suffragio, ai figli e parenti tutti le nostre rinnovate condoglianze.

DECESSO. — Speciali Caterina, d'anni 46, da alcuni mesi accusava fortissimi dolori alla testa. Fu trasportata a Bergamo nella clinica Pallazolo per una visita più accurata e sotto osservazione. Dieci giorni or sono tornò con nessuna speranza di miglioramento.

Cessava di vivere presso la sorella a S. Martino de' Calvi, con tutti i conforti di nostra S. Religione.

I funerali si svolsero raccolti, a S. Martino, il giorno 7 luglio.

All'Estinta, preghiamo pace all'anima, alle sorelle le nostre più vive condoglianze.

VILLEGGIANTI. — Un buon numero di villeggianti hanno già occupato il nostro piccolo paese con gioia di tutti. Porgiamo il nostro benvenuto e l'augurio cordiale di lieto e salutare soggiorno, se non proprio per le comodità offerte, per d'aria salubre e acqua buonissima e freschissima clargite dalla Provvidenza.

Mons. Vescovo Adriano Bernareggi, per comodità dei signori villeggianti, ha concesso al Parroco la facoltà di celebrare due S. Messe, affinché tutti abbiano a soddisfare al proprio dovere di buoni Cristiani, di santificare la Festa.

CASSIGLIO

FUNEBRI. — Il 27 dello scorso mese, dopo breve malattia, cessava di vivere Bordogna Battista, d'anni 78. Era il più vecchio del paese. Il funerale ebbe luogo il giorno 30. Uomo umile ed integro, lascia di sé assai buona memoria in paese.

Il nuovo orario

per i servizi pubblici
automobilistici in Alta Valle
Brembana

Linea Piazza B. - Branzi - Foppolo
Partenze da: Piazza Brembana: ore 9.15, 16.40, (solo il sabato); Branzi: 9.55, 17.20 (solo il sabato).
Arrivi a Foppolo: ore 10.30; 17.55 (solo il sabato).

Partenze da: Foppolo: ore 15.10; da Branzi: 15.40.

Arrivi a Piazza Bremb.: ore 16.20.

Linea Piazza B. - Branzi - (Carona dal 12 luglio).
Partenze da: Piazza Brembana: ore 9.15, 10.30, 16.40; da Branzi: 9.55, 11, 17.20, 20.45 (solo dal 12 luglio al 12 settembre). — Arrivi a Carona: ore 11.20, 17.40 (solo nei giorni feriali).

Partenze da Carona: ore 5.50, 15.20. — Arrivi a Piazza Brembana: ore 6.45, 10.30, 16.20, 18.10 (solo alla domenica).

Linea Piazza B. - Olmo - Averara - (Santa Brigida dal 12 luglio).

Partenze da: Piazza Brembana: ore 9.15, 10.30 (solo dal 12-7 al 12-9), 16.40, 19.15 (solo dal 12-7 al 12-9); da Olmo: 9.25, 10.40 (solo dal 12-7 al 12-9), 16.50, 19.25 (solo dal 12-7 al 12-9); da Averara: 9.35, 10.50 (so-

lo dal 12-7 al 12-9), 17, 19.35. — Arrivi a S. Brigida: ore 11.05, 19.50 (solo dal 12-7 al 12-9).

Partenze da: S. Brigida: ore 6, 15.40; Averara 6.20, 10 (solo dal 12-7 al 12-9), 16, 17.45 (solo dal 12-7 al 12-9); Olmo: 6.35, 10.15 (solo dal 12-7 al 12-9), 16.15, 18. — Arrivi a Piazza Brembana: 6.45, 10.25 (solo dal 12-7 al 12-9), 16.25, 18.10 (solo dal 12-7 al 12-9).

Linea Piazza Brembana - Mezzoldo (dal 12 luglio).

Partenze da: Piazza Brembana: ore 10.30, 19.15. — Arrivi a Mezzoldo: 11.10, 19.55.

Partenze da Mezzoldo: 6, 15.40. — Arrivi a Piazza B.: 6.45, 16.25.

Linea Piazza Bremb. - Piazzatorre.

Partenze da: Piazza Brembana: ore 9.15, 16.40, 20.15 (solo il sabato). — Arrivi a Piazzatorre: 9.50, 17.15, 20.50 (solo il sabato).

Partenze da Piazzatorre: 6.10 (solo il lunedì), 10, 17.35. — Arrivi a Piazza Brembana: 6.45 (solo il lunedì), 10.30, 18.10.

Linea Piazza Bremb. - Roncobello.

Partenze da: Piazza Brembana: ore 9.15 (solo la domenica), 10.30, 16.40 (solo al sabato), 19.15. — Arrivi a Roncobello: 9.55 (solo la domenica), 11.10, 17.20 (solo al sabato), 19.55.

Partenze da Roncobello: 6, 15.40.

e ai conoscenti i loro cordiali saluti da Novillars Besancon, mentre hanno sempre il più sentito desiderio di poter presto tutti uniti ritornare in patria nella casa paterna. *Quod ext invotis.*

Riproduciamo ben volentieri la loro fotografia.



S. MART. DE' CALVI

Abbiamo dato, in uno degli ultimi numeri del Giornale, notizia della morte del maestro Calvi. Riproduciamo su questo numero le sue care sembianze, unendovi un necrologio più completo.



Con la morte del Maestro Giov. Battista Calvi, avvenuta il 19 Maggio all'età di circa novant'anni, scompare uno degli uomini più anziani e benemeriti dell'Alta Valle. Nato l'11 Novembre 1847 a Lenna, frequentò gli studi classici nel Collegio di Celana: di là passò qualche anno dopo a Treviglio dove ottenne il Diploma di Maestro. Si dedicò quindi all'insegnamento nelle scuole pubbliche. Iniziò la sua carriera a Roncobello dove rimase quattro anni facendosi ben volentieri a tutti: successivamente si trasferì alle Scuole dell'Opera Pia Gervasoni che si aprivano appunto in quel tempo, e dove insegnò ininterrottamente per ben 38 anni. Intanto nelle ore libere si dedicava al funzionamento di alcune Esattorie Comunali: prima Lenna poi Roncobello e più tardi Bordogna che teneva per quasi quarant'anni. La sua attività si estendeva ancora al campo della musica per la quale aveva un'innata vocazione e conservò la carica di Organista di S. Martino e Roncobello per oltre quarant'anni. Le sue molteplici occupazioni non gli impedivano tuttavia di dedicarsi con paterno amore all'educazione della sua numerosa famiglia: ebbe dalle due mogli ben 21 figli dei quali 9 tutt'ora viventi. Alle sue diverse attività si dedicò sempre con grande passione avendo di mira solo il proprio dovere che compì interamente anche a costo di sacrifici. Fu uomo retto e leale, cattolico praticante, tutto d'un pezzo, senza rispetti umani.

Nella scuola che considerò soltanto come una missione, oltre all'insegnamento pratico instillò nelle giovani generazioni succedersi per sì lunghi anni, l'amore a Dio ed alla Patria. Per i lunghi anni di insegnamento magistrale gli venne conferita dal Ministro dell'Istruzione la medaglia d'Oro di benemerita ed un Diploma d'Onore.

Provato nelle sventure per la morte delle amate consorti e di numerosi figli, il maggiore dei quali Prof. Bernardino gli veniva rapito da crudele morbo durante la Grande Guerra, trovò sempre conforto e rassegnazione in Dio e nella Religione. Fu sempre amato e stimato da quanti lo avvicinarono per il suo carattere integro e leale: fu uno di quegli uomini rigidi, attivi e zelanti nell'adempimento di ogni dovere: umili e sublimi nella loro essenza spirituale che giganteggiano nel cuore di quanti ebbero il piacere di conoscere. La sua vita si può riassumere più brevemente nel trinomio: Dio, Patria, Famiglia. La sua morte benché previ-

sta per la tarda età, ha suscitato tuttavia un profondo cordoglio. I suoi funerali costituirono un vero contributo di affetto per la larga partecipazione di amici, conoscenti, estimatori, gran parte suoi ex allievi. Dopo le esequie pronunciò un elevato discorso di circostanza, il Sig. Francesco Michetti di S. Giov. Bianco, che del defunto fu, oltre che allievo, sincero amico, mettendo in rilievo le doti d'intelletto e di cuore del Venerato Maestro.

AZIONE CATTOLICA. — Continuano con soddisfazione le Conferenze regolari e con evidente vantaggio, segnato specialmente dal continuo aumento di Comunioni quotidiane.

VILLEGGIANTI. — S. Martino dei due poli porge il suo deferente saluto agli ospiti graditi, giunti per la sana villeggiatura e li segue coi migliori auguri.

OFFERTE. — L'Amministrazione dell'asilo di Lenna porge vivi ringraziamenti al Sig. Francesco Donati per l'offerta di L. 100.

Il Rev. Sig. Arciprete ha il piacere di comunicare che continuano, e spera continueranno le obblazioni dei fedeli Parrocchiani, specialmente in questo mese in onore della B. V. Addolorata della Coltura.

Hanno offerto allo scopo i seguenti: Lenna: Sig. na. Maddalena Oberli L. 15 - Piazza: N. N. L. 10; N. N. L. 10.

VALLEVE

FESTA DI S. PIETRO E PAOLO. — Anche quest'anno è stata celebrata con solennità la festa dei nostri gloriosi Patroni, Ss. Pietro e Paolo, a cui fu abbinata la festa Missionaria, che, nonostante il tempo critico, riuscì ottimamente bene. Al mattino Ora di adorazione e Comunione generale. A Mess'Alta panegirico dei Ss. Patroni, tenuto con valentia da un Padre missionario vicentino, mandato dalla Segreteria missionaria di Bergamo. Nel pomeriggio dopo i Vespri discorso sull'assillante problema missionario, dimostrando con argomenti convincenti che ad ogni cristiano incombe il sacrosanto dovere della cooperazione colla preghiera e col soccorso. Ed il popolo, convinto del suo dovere, ha corrisposto con entusiasmo e generosità tanto da meritarsi parole di lode dallo stesso delegato missionario.

VARIE. — Minacciando insistentemente il tempo, con grave danno di questi poveri montanari, che vedevano l'unica loro raccolta consumarsi nei prati, processionalmente ci siamo recati a far visita a S. Elisabetta a Capobrembo e quasi improvvisamente il bel tempo è venuto con grande consolazione e conforto di tutti.

— La consueta festa di S. Elisabetta a Capobrembo, cadendo quest'anno nel primo venerdì del mese e non volendo sospendere la funzione speciale per i nostri emigranti, venne trasportata al lunedì 5 luglio.

— L'alpeggio per ora va ottimamente; l'erba è abbondante e la sa-

lute è ottima tanto per gli uomini quanto per le mandre.

— Quando uscirà il giornale si troverà già in mezzo a noi per un periodo di vacanza Mons. Pelli Don Pio di Lodi, a cui presentiamo fin d'ora il nostro benvenuto, unito all'augurio sincero, che il riposo e l'aria di Valleve le abbia a ridonare quelle energie consumate nel suo operoso ed instancabile ministero.

MALATI. — In paese la salute è ottima, ma di Omar Felice, degente all'ospedale già da tempo, c'è poco da sperare in bene. Raccomandiamolo al Signore nelle nostre preghiere.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Istituto - Clinica Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure speciali: Enterocoliti Diabete Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

Dott. ISIDORO PACCHIANI

DENTISTA

BERGAMO

Piazza Cavour, N. 5

(Inizio di Via XX Settembre)

Telef. 47-48

Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI B. DI CURA

per

Malattie Polmonari RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO

Via Tasca, 3

Telef. 42-44

STITICHEZZA

PILLOLE DEPURATIVE

FATTORI

ALLA CASCARA SAGRADA

EMORROIDI

PILLOLE SOLVENTI

FATTORI

UNGUENTO E SUPPOSTE

IN TUTTE LE FARMACIE

S.A. FATTORI - Via Goldeni 38 - MILANO

Per i vostri acquisti rivolgetevi alla

Officina Idraulica di Rovetta Giuseppe PIAZZA BREMBANA

IMPIANTI MODERNI DI RISCALDAMENTO - ACQUEDOTTI
INGEGNERIA SANITARIA - RUBINETTI - LATTONERIA
FABBRICA DI STUFE D'OGNI QUALITÀ - POMPE CENTRIFUGHE ED A MANO.

PER I VOSTRI ACQUISTI DI MOBILI rivolgetevi alla

Ditta ANGELO DONAZELLI (R. Privativa) PIAZZA BREMBANA

Stanze complete pronte per la consegna a prezzi convenientissimi

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inquesturabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia,"
Società Collegata
Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc.

"Praevidentia,"
Società Collegata
Capitalizzazioni al tasso del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: rag. Faletti Ettore

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 377 Tesorerie

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1937-XV

Risparmi e Corrispondenti	L. 285.464.524,—
Cassa e somme disponibili a vista	» 37.778.732,20
Valori dell'azienda	» 81.237.921,45
Anticipazioni e riporti attivi	» 4.192.003,45
Portafoglio e buoni del Tesoro	» 94.206.847,95
Conti Correnti Garantiti	» 77.393.341,40

Con decreto in data 28 Gennaio 1937-XV di S. E. il governatore della Spett. Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per l'Esercizio del Credito e la Difesa del Risparmio, la Banca Provinciale Lombarda è stata autorizzata ad assorbire il Banco S. Sebastiano, aprendo in Sabbioneta una propria filiale.

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1800

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Servizio Cassa Ospedale Principessa di Piemonte - Esattoria Civica del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere
Compera e vendita di titoli dello Stato ed industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiali e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

- La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
- La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

41° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** Esercizio 41°
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000

— BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA -
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino -
Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e industriali - Sconto cambiali - Controvalori titoli e divisa estere - Rilascio gratuito assegni circolari - in altra operazione di Banco alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni 28-06 26-30

Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde
Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI
5 miliardi di depositi al 1° Gennaio 1937-XV
Riserva L. 400 milioni

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del destino suo. MUSSOLINI

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.516.090,22

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Calolziocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Casirezzato - Cisono Bergamasco - Clusone - Cologno Br. - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateleto Bresc. - Paladina - Palazzone sull'Orto - Ponte S. Pietro - Proveglio d'Isèo - Romano Lombardo - Rovato - Rudiano - Salano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urzigo d'Orto - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavechia

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

"Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio"